Violenza e minacce alla convivente: denunciato 37enne di Pachino

Lesioni e minacce ai danni di una donna, la sua compagna di vita.

Un uomo di 37 anni è stato denunciato dagli agenti del commissariato di Pachino. Dovrà anche rispondere di minacce gravi all'indirizzo della convivente.

Listeria e rischio contaminazioni, blitz dei Nas: 16 ispezioni in provincia di Siracusa

Controlli su scala nazionale sulla filiera agroalimentare, disposti dal Comando Carabinieri per la Tutela della Salute. In Sicilia in campo i Nas di Ragusa con 34 ispezioni presso le imprese maggiormente soggette al rischio di contaminazione del batterio Listeria, dopo i recenti fatti di cronaca. Sedici di queste ispezioni sono state svolte in provincia di Siracusa dove sono state riscontrate 7 "non conformità" che hanno portato alla segnalazione di sette operatori del settore alimentare. Elevate 13 sanzioni per complessivi 9mila euro.
Le ispezioni hanno riguardato macellerie, salumifici ed industrie conserviere. Nel caso di due macellerie/salumifici con sede a Rosolini e Noto è stata richiesta la sospensione

dell’attività a tempo, per via “gravi violazioni” in materia di igiene e sanità dei locali destinati alla manipolazione, lavorazione e trasformazione delle carni oltre a carenze strutturali. E’ stato sollecitato dai Nas anche l’intervento dell’Asp di Siracusa.
Gli ispettori del Nucleo Antisofisticazioni, nel corso di attività ispettiva eseguita presso un noto salumificio nisseno, hanno riscontrato gravi carenze igienico sanitarie tanto da richiedere l’intervento di personale del Dipartimento di Prevenzione Veterinario della locale Asp, per l’adozione di provvedimenti urgenti. Riscontrata la presenza di sporco, residui alimentari, macchie di sangue rappreso, residui untuosi, polvere, larve di insetti, sulla quasi totalità della superficie calpestabile della struttura. Nelle celle frigo destinate a contenere gli insaccati pronti per la commercializzazione, oltre a rilevare carenze igienico sanitarie, hanno rinvenuto più di 500 Kg di salumi, di vario genere, di cui gran parte con data di scadenza superata, mentre altri privi di tracciabilità. La merce è stata posta sotto sequestro e sono stati prelevati campioni al fine di ricercare il batterio della Listeria Monocytogenes. Per il salumificio è scattato il provvedimento immediato di cessazione dell’attività mentre al titolare dell’esercizio sono state comminate sanzioni amministrative per diverse migliaia di euro.
Sempre in provincia di Caltanissetta, da un ulteriore controllo presso un’industria di lavorazioni carni e preparazioni gastronomiche, è scaturito il sequestro di 75 Kg di carne di bovino, confezionata e pronta per la commercializzazione, con data di scadenza superata.
A Modica, i Nas hanno individuato una macelleria/salumeria che deteneva, all’interno di una cella frigorifera in precarie condizioni igienico sanitarie, prodotti a base di carne freschi e stagionati “in promiscuità tra loro, con considerevole rischio di contaminazione crociata da batteri”; al fine di salvaguardare la salute pubblica dei consumatori, di concerto col personale del Dipartimento di Prevenzione

Veterinaria ibleo, intervenuto sul posto, è stato disposto il fermo ufficiale per 670 Kg di carne e il conseguente campionamento per la ricerca della “Listeria”. Al titolare contestate violazioni amministrative per diverse migliaia di euro.
Altri controlli eseguiti dal Nas nell’ambito dell’articolato piano di controllo hanno portato al sequestro, presso una macelleria di Ispica, di 60 Kg di carne destinata alla vendita, priva di tracciabilità che ne attesti la regolare provenienza.
Passate al setaccio anche le industrie conserviere dove spesso è alto il rischio di contaminazione dal batterio della Listeria. In tale contesto a Scicli è stata disposta la chiusura di uno stabilimento di conserve per gravi non conformità igieniche, strutturali, e mancata attuazione dei principi dell’haccp.
In territorio ibleo sono stati ispezionati 10 stabilimenti, rilevando 4 non conformità per le quali sono stati segnalati 4 operatori del settore alimentare alle competenti autorità, contestate 7 sanzioni amministrative per un valore di 10.000 euro.
A Caltanissetta sono 8 gli opifici ispezionati: accertate 5 non conformità con altrettanti operatori segnalati alle Autorità amministrative e contestate 14 sanzioni amministrative per l’ammontare complessivo di 20.000 euro.
Dalla campagna di prevenzione “Listeria” eseguita dal NAS di Ragusa sono emerse irregolarità in 17 strutture (pari al 50%) e sanzioni per 39.000 euro. I provvedimenti di chiusura/sospensione di imprese sono stati 6, per un valore complessivo di circa 5 milioni di euro. Inoltre l’attività ispettiva ha permesso di sequestrare 1.500 kg di prodotti a base di carne e salumi non idonei al consumo umano.

Ruba un’auto ed una tanica d’olio da un garage: sorpreso 37enne, scatta la denuncia

Ricettazione di auto provento di furto e guida senza patente, recidiva nel biennio.

Per questo è stato denunciato a Lentini un uomo di 37 anni, sorvegliato speciale.
Gli agenti del locale commissariato, transitando nei pressi del Cimitero al fine di prevenire reati predatori che vengono commessi in occasione della festa di “Tutti i Santi”,hanno notato l’uomo alla guida di un’auto che, una volta intimato l’Alt, alla richiesta di fornire la patente e i documenti dell’auto, esitava.
Gli operatori hanno deciso dunque di approfondire i controlli, scoprendo che l’auto era stata rubata poco prima da un garage insieme ad una tanica di olio d’oliva di 30 litri. L’uomo non aveva nemmeno la patente. Auto e olio sono stati restituiti alla legittima proprietaria.

Truffa aggravata, sei mesi ad un 73enne di Noto: “Operò in concorso”

Agenti del Commissariato di Noto hanno eseguito un’ordinanza di espiazione pena detentiva in regime di detenzione domiciliare, emessa dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Ancona, nei confronti di un uomo di 73 anni,

residente a Noto.
L’anziano dovrà scontare una pena definitiva di 6 mesi di reclusione e pagare una multa di 100 euro perché riconosciuto responsabile del reato di truffa aggravata in concorso.

Intimidazione alla Municipale di Pachino, torna alto l’allarme legalità

Grave intimidazione alla Polizia Municipale di Pachino. Due vetture di servizio sono state imbrattate con scritte offensive realizzate utilizzando della vernice spray nera. Tutto a poca distanza dalla sede del Comando.
“Esprimo a nome mio personale e di tutta l’Amministrazione Comunale di Pachino, vicinanza e piena solidarietà al Corpo dei Vigili Urbani di Pachino”, dice il sindaco Carmela Petralito.
“Pachino deve venir fuori da una spirale crescente e molto preoccupante di violenza, che non può essere sottovalutata dagli organi competenti”, il messaggio della prima cittadina che sembra così chiedere anche attenzione alla Prefettura di Siracusa.
“Già un paio di mesi fa, dopo la riunione del Comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza, che il prefetto Giusi Scaduto aveva sollecitamente convocato a seguito del mio grido d’allarme, avevo scritto al Ministro dell’Interno per rappresentare la difficile situazione in cui si trova Pachino per quanto riguarda la tutela della legalità e per sollecitare un incremento della presenza delle Forze dell’Ordine, a cui va sempre la piena riconoscenza di tutta la comunità pachinese per quello che fanno, pur in circostanze non semplici”.

Una serra in casa per coltivare marijuana, arrestato un avolese

I carabinieri di Noto sono intervenuti all'interno dell'abitazione di un pregiudicato avolese 46enne che aveva allestito una serra in casa per la coltivazione di marijuana.
Nel corso della perquisizione sono state rinvenute piante con infiorescenze pronte per la raccolta e la successiva commercializzazione e marijuana già essiccata per oltre 20 grammi nonché materiale per il confezionamento dello stupefacente.
L'uomo è stato quindi arrestato e posto agli arresti domiciliari, come disposto dalla Procura della Repubblica di Siracusa.

Due incidenti in autostrada tra Siracusa e Catania, un ferito

Due incidenti stradali in mattinata lungo la Siracusa-Catania. Il bilancio è di un ferito lieve. Lievi anche i riflessi sul traffico.
Il primo sinistro poco dopo le 5, con due auto coinvolte, una Polo ed una Peugeot 208. Le vetture erano in marcia in direzione Siracusa, poi il tamponamento per cause al vaglio

della Polizia Stradale. Soccorso uno degli occupanti delle auto, conseguenze fortunatamente lievi.
Agenti in azione anche alle 6.45, questa volta per un sinistro autonomo che ha avuto come protagonista una Ford Ka, sempre nel tratto autostradale in direzione Siracusa.

Foto archivio

Smaltimento di amianto “fai da te”, interviene la Municipale: sequestro in città

Il nucleo Ambientale della Polizia Municipale di Siracusa ha sequestrato un terreno nella zona alta della città, in via Daniele Monteleoni, nel quartiere Akradina. Una segnalazione alla sala operativa e il pronto intervento degli operatori ha permesso di bloccare operazioni non autorizzate di demolizione di una copertura di amianto di un casolare. “Rischiava di essere una ulteriore ferita al nostro territorio, considerate le modalità di smaltimento e messa in opera, prive di ogni preventivo rispetto alle norme previste in simili situazioni”, spiega una nota della Municipale diretta da Delfina Voria.
La Procura di Siracusa ha aperto un’inchiesta.

Migranti: “sono loro gli scafisti”, due marocchini in stato di fermo

Due marocchini, rispettivamente di 28 e 41 anni, sono stati posti in stato di fermo da agenti della Squadra Mobile di Siracusa. Sono accusati, in concorso tra di loro, di favoreggiamento dell’immigrazione clandestina.
I due facevano parte di un gruppo di altri 56 migranti, di nazionalità egiziana e siriana, giunti a bordo di un veliero battente bandiera statunitense. L’imbarcazione, partita da una località costiera nelle vicinanze della città turca di Izmir, è stata intercettata, la notte del 29 Ottobre scorso, dalla Nave “Ubaldo Diciotti” della Capitaneria di Porto, a circa 90 miglia dalle coste siciliane.
Successivamente, i migranti sono stati fatti salire sull’unità della Guardia Costiera che li ha condotti presso il porto di Augusta, dove sono arrivati nella mattinata del 30 ottobre.
Le attività investigative hanno consentito di raccogliere gravi indizi di colpevolezza a carico dei due marocchini che sono stati arrestati. Si trovano in carcere.

foto archivio

“Ha sparato per uccidere”, fermato un uomo: è accusato

di tentato omicidio

Ha sparato “per uccidere”. Ne sono certi gli investigatori che hanno posto in stato di fermo un uomo accusato di aver esploso almeno due colpi di arma da fuoco dopo una lite con alcuni condomini delle palazzine popolari di via Giuntommaso, a Noto.
Polizia e Carabinieri hanno chiuso i cerchio in poche ore, rintracciando e fermando l’autore del tentato omicidio che stava preparando la fuga. Si trova in carcere, a Cavadonna, a disposizione dell’Autorità giudiziaria.
L’arma utilizzata è stata ritrovata da Polizia e Carabinieri, intervenuti congiuntamente. Alla base dell’alterco, vi sarebbero futili motivi.